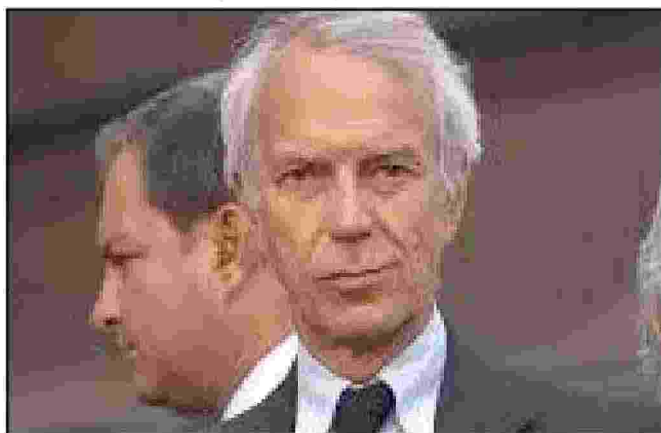


I DATI DELLA SCUOLA PER LIBRAI

LIBRO, INDUSTRIA CULTURALE

E' LA QUARTA EDITORIA IN EUROPA: SONO CIRCA 1,442 MILIARDI DI EURO A PREZZO DI COPERTINA. L'ITALIA OCCUPA POSIZIONI DI CODA: DIETRO CI SONO SOLTANTO SLOVENIA, CIPRO, GRECIA E BULGARIA

"Il libro italiano è bello, forte e solido e tiene le proprie posizioni anche in un quadro di generale rallentamento dell'economia": è il primo commento del presidente dell'Associazione Italiana Editori (AIE) **Ricardo Franco Levi** alla giornata conclusiva del XXXVI Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri che si è svolta a Venezia, dove è stata presentata l'analisi dell'Ufficio studi dell'AIE sul mercato trade del libro in Italia e in Europa. Nel 2018 il libro italiano si conferma infatti la prima industria culturale del Paese e la quarta editoria in Europa. Nel quadro di un generale rallentamento dell'economia nazionale fa segnare tuttavia un -0,4% di fatturato, dopo il +5,8% del 2017, nei canali trade (librerie, grande distribuzione organizzata- Gdo, store on line compresa la stima di Amazon a cura dell'AIE). Sono circa 1,442miliardi di euro a prezzo di copertina. La libreria resta il canale di vendita privilegiato dai lettori e dai giovani, intercettando il 69% degli acquirenti



Ricardo Franco Levi

2018. Cresce il peso delle librerie online, che rappresentano il 24% degli acquisti di libri (1 libro su 4 oggi si compera così; era il 3,5% nel 2007). La grande distribuzione copre il 7% delle vendite (era il 17,5% nel 2007, l'8,7% nel 2017). Cresce (anche se più debolmente rispetto agli anni 2010-2016) il mercato ebook, che ha raggiunto quota 67milioni di euro, pari a circa il 5% del mercato trade di varia. "I dati confermano una volta di più il valore e il peso del libro nella cultura e nell'economia dell'Italia - ha proseguito il presidente Levi -. Si evidenzia peraltro la necessi-

tà di un intervento di forti politiche di sostegno alla domanda e di promozione della lettura i cui più felici esempi sono stati la 18app, l'operazione a favore dei consumi culturali dei giovani, e #ioleggoperché, la più grande operazione di promozione della lettura, promossa da AIE, con oltre 650mila libri nelle scuole in soli tre anni e due milioni di alunni coinvolti nel solo ultimo anno scolastico". Con il 62% di lettori (di libri di carta) l'Italia continua, tuttavia, ad occupare le posizioni di coda nel ranking europeo: dietro ci sono solo Slovenia, Cipro, Grecia e Bulgaria.

